

Tlc e 5G, parte da Roma l'alleanza per potenziare le infrastrutture

Unindustria. Aziende pronte a offrire le proprie competenze: obiettivo sviluppare la connettività, l'accesso a internet ad alta velocità e la copertura di rete in tutta la città, per un'economia che dovrà affrontare un incremento di domanda in vista del Giubileo 2025

In vista delle grandi sfide che attendono Roma – il Giubileo 2025 e, forse, l'Expo 2030 –, le imprese delle telecomunicazioni della capitale sono pronte a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e giuridiche per contribuire all'ulteriore sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni. Una posizione, quella delle imprese, che è stata messa nero su bianco in un report elaborato da **Unindustria Lazio**.

Il vantaggio è che Roma, grazie agli investimenti fatti proprio dalle imprese in passato, è già all'avanguardia. Roma è l'area metropolitana con i dati migliori sia per copertura fissa che mobile. Il 77% delle famiglie è raggiunta dalla FTTH (la fibra ottica che dalla centrale arriva fino all'interno delle case). In Italia

una performance simile, ma leggermente più bassa, è raggiunta solo da Milano. Anche per il mobile, il 91% delle famiglie è raggiunta con copertura 5G nella banda 3,4 - 3,8 GHz. Tuttavia, in una città come Roma che si appresta ad accogliere tra i 30 e i 40 milioni di turisti per il Giubileo 2025, e che potrebbe anche ospitare l'Expo 2030, serve potenziare e continuare ad investire nelle nuove reti di telecomunicazioni.

Secondo uno studio di **Unindustria** e Anitec-Assinform (Il Digitale nel Lazio 2023), il mercato dell'Ict nel Lazio vale oltre 13 miliardi e contribuisce con una quota del 16,8% alla spesa Ict nazionale. Roma presenta non solo la più alta concentrazione del numero di imprese Ict, ossia 20.677 imprese per 98.455

addetti (83% rispetto alle altre province del Lazio), ma rappresenta anche l'85% della spesa digitale di tutta la regione.

«Come imprese – spiega Francesco D'Angelo, presidente Sezione Comunicazioni di **Unindustria Lazio** – siamo disponibili a condividere esperienze e know-how. Abbiamo apprezzato il dialogo con il Comune di Roma. Chiediamo che si proceda il più possibile sul fronte delle semplificazioni per perseguire gli obiettivi di ammodernamento e digitalizzazione della capitale. Senza lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni – aggiunge – la digitalizzazione e l'innovazione non vanno avanti».

Marini — a pag. 3



Unindustria Lazio. Francesco D'Angelo presidente sezione Comunicazioni

L'intervista Francesco D'Angelo

Presidente Sezione Comunicazioni di **Unindustria Lazio**

«Dialogo con il Comune, servono tempi certi e meno burocrazia»

Andrea Marini

«Roma e il Lazio hanno infrastrutture di telecomunicazione d'avanguardia e una posizione invidiabile in termini di copertura della fibra e del 5G. Tuttavia, anche alla luce dei grandi eventi che attendono la capitale, dal Giubileo 2025 a, speriamo, l'Expo 2030, queste infrastrutture vanno ulteriormente sviluppate. Come imprese siamo disponibili a condividere esperienze e know-how. Abbiamo apprezzato il

dialogo con il Comune di Roma. Chiediamo che si proceda il più possibile sul fronte delle semplificazioni per perseguire gli obiettivi di ammodernamento e digitalizzazione della capitale». A parlare è Francesco D'Angelo, presidente Sezione Comunicazioni di **Unindustria Lazio**.

Come procede il vostro dialogo con il Comune di Roma?
Abbiamo valutato positivamente il coinvolgimento delle imprese nella consultazione sul regolamento degli

impianti radiomobili e siamo in attesa che il Comune ci dica cosa farà delle nostre proposte emendative.

Cosa avete chiesto?

In primis, il riferimento al codice delle comunicazioni elettroniche. Siamo consapevoli che Roma è una



Peso: 1-18%, 3-13%

città molto complessa, ma è necessario adottare una regolamentazione locale che sia accompagnata da una gestione amministrativa chiara e di buon senso, che tenga conto delle esigenze delle imprese di programmare gli interventi e pianificare gli investimenti a vantaggio della capitale. Ma siamo fiduciosi: se c'è dialogo e confronto si può portare avanti un lavoro sinergico riducendo le rigidità.

Che vantaggi per i cittadini dallo sviluppo di queste infrastrutture?

Senza lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni la digitalizzazione e l'innovazione non vanno avanti. Sicurezza del territorio, monitoraggio ambientale, tutela del patrimonio

artistico, servizi per il turista, servizi pubblici più efficienti e utilizzo di applicazioni utili al cittadino: sono tutti aspetti che necessitano di una rete moderna, flessibile e sicura. Senza contare i benefici economici prodotti dagli ingenti investimenti necessari.

In che condizioni è la rete della capitale?

Ottimali. Il sistema ha retto durante la pandemia, dimostrando la sua elevata qualità dovuta agli investimenti fatti dalle nostre imprese negli anni. Ora queste infrastrutture devono essere sviluppate. Con il Giubileo dovranno reggere l'impatto di 30-40 milioni di visitatori in un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-18%,3-13%